

17 dicembre 2010

Introduzione al quarto incontro



Basterà un Bambino a guidarli

Lode al Signore, sempre!

Iniziamo con un passo, che abbiamo già commentato la settimana scorsa, durante l'Eucaristia e che si applica bene alla Preghiera del cuore.

Isaia 11, 1-2.6-9: *Spunterà un nuovo germoglio, nascerà nella famiglia di Iesse, dalle sue radici, germoglierà dal suo tronco. Lo Spirito del Signore verrà su di lui e gli darà saggezza e intelligenza, consiglio e forza, conoscenza e amore per il Signore. Ubbidire a Dio sarà la sua gioia.*



Lupi e agnelli vivranno insieme in pace, i leopardi si sdraieranno accanto ai capretti. Vitelli e leoncelli

mangeranno insieme. Basterà un bambino a guidarli. Mucche e orsi pascoleranno insieme, i loro piccoli si sdraieranno gli uni accanto agli altri. I leoni mangeranno fieno, come i buoi, i lattanti giocheranno presso nidi di serpenti e, se un bambino metterà la mano nella tana di una vipera, non correrà alcun pericolo. Nessuno farà azioni malvage e ingiuste su tutto il monte santo del Signore. Come l'acqua riempie il mare, così la conoscenza del Signore riempirà tutta la terra.



La pacificazione

Questo passo parla della pacificazione universale, che lo Spirito del Signore porterà. Il lupo mangerà con l'agnello. In natura, il lupo e l'agnello sono nemici. Quando verrà lo Spirito del Signore, invece, dimoreranno insieme, così l'orsa, il leopardo, il capretto.

2.000 anni fa, c'è stata la Pentecoste; ancora oggi, noi invochiamo lo Spirito, ma questi animali continuano ad essere nemici. Questi animali sono l'immagine dell'intimore dell'uomo. Dentro di noi c'è una parte istintuale, la parte animale, che si può identificare con queste fiere, e una parte spirituale, angelica, la parte buona.

Parte istintuale, parte spirituale

Nel corso dei secoli si è cercato di fare una distinzione tra la nostra parte istintuale e la parte spirituale, con il risultato di una certa schizofrenia, nevrosi.

Gli umanisti e alcuni filosofi hanno sempre cercato di sopprimere la parte animale. **Kant** chiamava l'istinto il male radicale, che bisogna debellare.

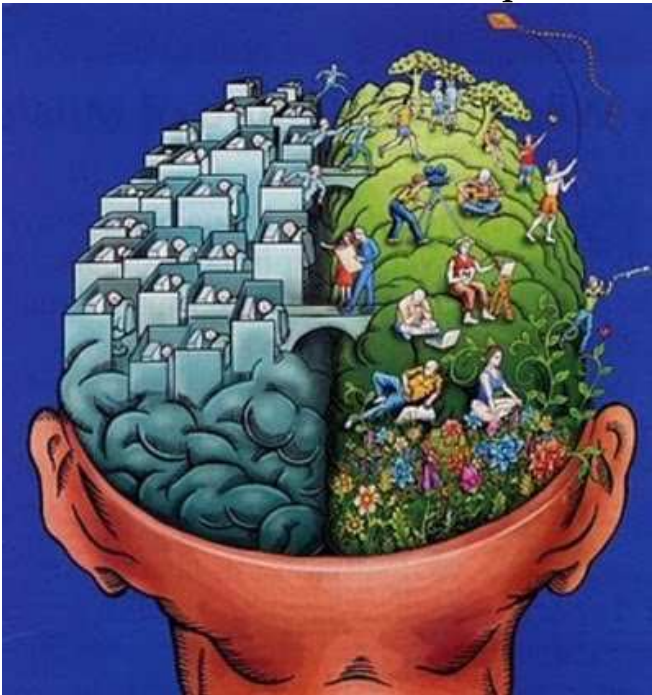


Se teniamo un pallone sott'acqua, tenderà sempre a venire a galla. Quando ci stancheremo di tenerlo sott'acqua, il pallone salirà in superficie. Così questa parte animale, che noi abbiamo, e, a volte, non ci piace, quando cerchiamo di sopprimerla, sopprimiamo gangli vitali della nostra vita: questo non dura, perché non riusciamo più a vivere le nostre emozioni.

Nella Messa di Novara, abbiamo visto come Pietro, Giacomo, Giovanni si addormentano in due momenti particolari della vita di Gesù: durante la Trasfigurazione, che è un momento di grande gioia, e al Getsemani, un momento di grande

dolore. In pratica i tre apostoli non riescono a vivere le loro emozioni.

Quando non riusciamo a vivere le nostre emozioni, ci addormentiamo, ci defiliamo. Questo accade perché non abbiamo educato la nostra persona, non abbiamo educato la nostra vita, non abbiamo educato la convivenza fra la parte angelica e la parte istintuale. Cercando di sopprimere, alla fine, siamo usciti dal mondo e viviamo la quotidianità, come addormentati.



L'uomo perfetto, l'uomo vero, come Gesù, è la persona che riesce a convivere con la propria istintualità, con le bestie, che vivono nel suo cuore.

All'inizio del Vangelo di **Marco 1, 13** vediamo che *Gesù stava nel deserto con le fiere e gli Angeli lo aiutavano.*

Addomesticare nel silenzio

A questo punto si impianta la Preghiera del cuore. Gesù, nel deserto, stava con le fiere, mentre durante il suo ministero non incontra le fiere, ma i diavoli, che dovrà scacciare.

Nel deserto le belve convivono con Gesù, sono addomesticate. Gesù è l'Uomo, che è riuscito ad addomesticare il suo istinto, la sua parte animale, proprio nel deserto.



Dove possiamo noi riuscire ad addomesticare la nostra parte istintuale? Nel silenzio, nella Preghiera del cuore, nella quale scendiamo nel profondo, nel silenzio e sappiamo, per esperienza, che tutti noi, quando siamo in silenzio, sentiamo venire a galla le nostre rabbie, il nostro inferno.

Jung afferma:- Una persona, che non è passata attraverso l'inferno delle passioni, non le ha mai superate: esse continuano a dimorare nella casa vicina e in qualsiasi momento può guizzare una fiamma, che può dar fuoco alla sua stessa casa.-

Se abbiamo un problema, una ferita, che ci rode l'animo, se andiamo alla Messa di guarigione, facciamo magari un pianto, parliamo con le persone del Pastorale, ci sfoghiamo e va anche bene, ma non risolve completamente. Se stiamo in silenzio, tutto quello che abbiamo dentro, diventa un inferno e, come dice Jung, dobbiamo attraversarlo.

Sono convinto che problemi, delusioni, fallimenti... vanno attraversati nel silenzio, nel deserto. Gesù ci ha insegnato questo. Gesù stava nel deserto con le fiere. In questo modo ci incontriamo con le nostre passioni, con il nostro inferno. Dobbiamo lavorare su noi stessi.

Non rispondere con la violenza

In questo passo di Isaia, ci sono i Doni dello Spirito e, nello stesso tempo, c'è la pacificazione, nella quale si arriva al punto di raggiungere un equilibrio, tanto che quello che ci dicono gli altri non ci tocca più, perché gli altri partono dal loro assunto, dal loro modo di giudicare. La mente giudica, il cuore ama, accoglie.



Tutti abbiamo persone, che ci attaccano, che ci criticano. Quando ci dicono qualche cosa, se siamo purificati dentro

di noi, cominciamo a comportarci, come Gesù, che ha subito la violenza, per non rispondere con la violenza. Riuscire a fare questo è il massimo per noi Cristiani.

Unificare

Gesù si identifica come Figlio dell'Uomo: è Colui che ha pacificato lo spirituale con l'istintuale. Il riferimento è all'antico Egitto, quando il Faraone veniva chiamato "l'uomo che unifica i due paesi": sono la parte spirituale e la parte animale.

Il Faraone le ha unificate in sé, Gesù le ha unificate in sé.



Nel libro della Genesi, quando Dio crea il mondo, viene ribadito: *Dio vide che era cosa buona*. Solo nel secondo giorno non compare questa espressione: in questo giorno è stato diviso il cielo dalla terra, le acque superiori da quelle inferiori. C'è stata questa divisione. Gesù è venuto a unificare il cielo e la terra. La divisione iniziale diventa una cosa sola.

Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità

C'è bisogno di questo silenzio, di questo incontro con noi stessi, incontro con le fiere, senza dilazionare. Dobbiamo chiederci perché abbiamo paura di questo silenzio, qui davanti al

Signore.

Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità. Questa è la vera adorazione: c'è solo quello che abbiamo preparato nel cuore. Siamo soli con noi stessi. Se nel nostro cuore dimorano ancora lupi, leoni, orsi, dobbiamo addomesticarli.

Nella Bibbia si dice che Mosè era l'uomo più mansueto della terra, quindi l'uomo, che aveva addomesticato se stesso.

Ringraziamo il Signore per questo invito.

1 Timoteo 4, 4-5: *Tutto ciò che è stato creato da Dio è buono e nulla è da scartarsi, quando lo si prende con rendimento di grazie, perché esso viene santificato dalla Parola di Dio e dalla preghiera.*

Si parla di ringraziamento e preghiera. Il ringraziamento è la lode, la preghiera è questo modo silenzioso, con il quale ci incontriamo nel nostro cuore con Gesù.



Suggerimenti del Signore



Daniele 3, 31-33: *Vi auguro una pace perfetta. Mi è sembrato opportuno farvi conoscere i prodigi e i miracoli che il Dio Altissimo ha compiuto in mio favore. Grandi sono i suoi prodigi, straordinari i suoi miracoli. Questo Dio regnerà per sempre, il suo dominio non avrà mai fine.*

Durante la preghiera sentivo: - Non sentirti in debito con le persone, che si relazionano con te, come se ti facessero un favore, relazionandosi con te. Tu sei dono, tu sei benedizione.

Chiunque si relaziona con te è benedetto dalla tua presenza. Sii consapevole di essere questa benedizione e leva ogni sottomissione nella tua vita e nei tuoi rapporti con gli altri. Grazie, Signore Gesù!

Ti ringraziamo, Signore, per questa esperienza bellissima di questa sera. Ti ringraziamo, perché ci hai accompagnato qui. Ti benediciamo, Signore! I tuoi Angeli ci accompagnino a casa per questa notte da vivere seduti ai bordi del silenzio, dove tu continuerai a parlarci con i tuoi Angeli e i tuoi sogni.



*Ci benedica Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo!
Amen!*

